

La cinquantesima sfida tra Federer e Djokovic

TENNIS / Nonostante l'acciaccio agli adduttori, questa mattina (9.30) il basilese affronta il serbo in semifinale Wawrinka cede il passo ad Alexander Zverev: «Non avevo più gambe» – Nadal sconfitto dall'austriaco Thiem

MELBOURNE

Il record dei 20 titoli del Grande Slam, detenuto da Roger Federer, resisterà. Almeno fino alla conclusione di questo Australian Open. Rafael Nadal (n. 1) è infatti stato battuto nei quarti di finale dall'austriaco Dominic Thiem (n.5): 7-6/3-7-6/4-6-7-6-8/6. Forse la partita di maggior qualità fin qui giocata in questa edizione del torneo. La sconfitta potrebbe anche costare al maiorchino il primo posto nel ranking mondiale, a patto che ad imporsi in questo Slam sia Novak Djokovic. Ma non corriamo. Smentiamo il serbo deve innanzitutto confrontarsi con il nostro Roger, nella speranza che il basilese si sia ripreso dall'acciaccio rimediato nel suo quarto vinto miracolosamente (dopo aver salvato 7 match-ball) contro l'americano Tennys Sandgren.

Nessuna lesione

Sulla natura dell'infortunio non si sa molto di più. Il dolore agli adduttori è stato confermato, ma il Divino non avrebbe subito alcuna lesione. Pertanto questa mattina alle 9.30 (ora svizzera) dovrebbe essere in grado di sostenere il suo 50.esimo duello contro Novak e la sua 15. semifinale a Melbourne (un altro primato). Nei confronti diretti il serbo conduce per 26 successi contro 23 dell'elvetico. Nella sua fenomenale carriera solo quattro volte Roger è stato costretto a dare forfait. Mai in una prova del Grande Slam. A questa nota confortante, fa da contraltare un'informazione



Roger Federer cerca oggi la qualificazione alla finale dell'Australian Open.

© EPA/MICHAEL DODGE

Nei confronti

diretti il serbo, detentore del titolo, conduce per 26-23 contro Roger

certo meno piacevole: la multa di 3.000 dollari australiani (2.100 franchi) data a Federer per «oscenità verbali» durante la partita contro Sandgren. È la seconda volta che Roger incorre in questo tipo di sanzione, almeno in un torneo maggiore. La prima risale alla finale 2009 dello US Open quando si arrese all'argentino Juan Martin Del Potro.

Stanchezza fisica

Dopo la vittoria sul russo Daniil Medvedev (n. 4) agli ottavi, Stan Wawrinka (n. 15) non si è ripetuto. Nei quarti ha subito la legge del tedesco Alexander Zverev (n. 7): 1-6-6-

3-6-4-6-2. «Non avevo più gambe. Ho mollato sul piano fisico – ha detto il tennista di Saint Barthélemy –. Peccato, perché avevo iniziato il match nel migliore dei modi. Sapevo che Alexander si sarebbe rivelato un osso duro. Sapevo anche che non facevano testo le sue deludenti prestazioni nella ATP Cup. Zverev è un ottimo giocatore. Me lo aveva già dimostrato nei due precedenti match, nei quali aveva servito alla grande. Ha solo 22 anni e un grande futuro davanti a sé».

E cosa dice Stan in merito al suo torneo? «Nonostante la sconfitta, il mio bilancio di questo Open d'Australia è si-

curamente positivo. Soprattutto se penso alla mia scorsa settimana, quando sono stato costretto a stare a letto a causa di un virus». Una semifinale a Doha, un quarto a Melbourne e il provvisorio 7 posto nella Race stagionale. Non male per il ritrovato romando, che la prossima settimana giocherà a Montpellier.

In campo femminile hanno intanto raggiunto le semifinali anche Simona Halep (n. 4) e Garbine Muguruza. La romena ha battuto l'estone Anett Kontaveit (n. 28) 6-1-6-1, la spagnola ha avuto ragione della russa Anastasia Pavlyuchenkova (n. 30) per 7-5-6-3.

1 minuto

World Athletics tende una mano alla Russia

Doping

La Federazione internazionale di atletica (World Athletics) lascia un'ultima possibilità alla Federazione russa per riconoscere i suoi errori nell'affare Lysenko, al fine di evitare un'esclusione della stessa Russia da World Athletics come suggerito dall'Unità di integrità dell'atletica (UIA). Se la Russia riconoscerà le sue responsabilità, ha fatto sapere World Athletics, le sanzioni saranno più clementi e non arriveranno «fino all'esclusione».

HOCKEY SU GHIACCIO

Per le amichevoli di inizio febbraio contro la Germania, ribattezzate «Prospect Games», la Svizzera di Patrick Fischer potrà contare su sette neofiti. Fra i convocati anche due ticinesi, entrambi del Lugano: Elia Riva e Luca Fazzini.

PATTINAGGIO

Dopo lo scandalo degli abusi sessuali sulle ginnaste statunitensi, a parlare sono le pattinatrici di figura francesi. Ne ha dato notizia «L'Equipe». A parlare sono tre ex pattinatrici importanti, Hélène Godard, Anne Bruteneaux e Béatrice Dumour, che hanno accusato i loro ex allenatori di violenze quando erano ancora minorenni.

ATLETICA

Il coronavirus ferma anche i Mondiali indoor, in programma a Nanchino nel marzo prossimo. World Athletics, la Federazione internazionale di atletica, ha reso noto di aver deciso insieme con gli organizzatori di rinviare di un anno, a marzo 2021, l'evento.

Delorenzi mira alla doppietta ai Cantionali di Camignolo

CROSS / L'atleta della USC è reduce da un'ottima prestazione alla «Cinque Mulini»

La coppa Ticino di cross Laube Greenkey vivrà il gran finale sabato alle scuole medie di Camignolo dove l'AS Monteceneri organizzerà i campionati ticinesi di specialità. Alle 10.00 comincerà l'intensa mattinata di gare sul tracciato ricco di saliscendi e cambi di ritmo disegnato nei prati adiacenti l'istituto scolastico. A Camignolo in palio ci saranno 14 titoli cantonali, mentre solo 4 coppe non aspettano un padrone.

L'intenso inverno del 50.esimo FTAL, che ha già regalato una pioggia di primati indoor, proseguirà dopo i campionati ticinesi al coperto del 5 febbraio, con i Nazionali di cross del 7 marzo a Farvargny e con le selezioni Ticino di Alà dei Sardi e Cortenova.

Roberto Delorenzi (USC), che con una grande prova al cross dei Cinque Mulini ha



Roberto Delorenzi cerca altri successi.

© TI-PRESS/GIANINAZZI

Tra le donne

Evelyn Dietschi, della SAL Lugano, emerge come chiara favorita

confermato di poter competere a buoni livelli anche fuori da confini cantonali, sarà senza dubbio il favorito delle prove maschili sia nel cross corto e sia nel cross lungo che si disputeranno a partire dalle 13.00.

Nella gara sugli 8 km purtroppo sarà assente il vincitore della Coppa Tobia Pezzati (ATM) impegnato con un cam-

po di allenamento della Nazionale di corsa d'orientamento. A contendersi le medaglie ci saranno Marco Delorenzi (USC), Tommaso Marani (SAL) e Michele Lardi (SAM). Nel cross corto Delorenzi, Ismail Sebghatullah (SAL), Marco Maffongelli (Vigor) ed Enea Ratti (GAD).

Nella gara femminile Evelyn Dietschi (SAL) emerge come chiara favorita, dietro potrebbe esserci una lotta tutta capriaschese tra la vincitrice di Coppa Paola Stampanoni (GAB) ed Elisa Bertozzi (USC).

Le categorie giovanili (U16-U18-U20) saranno ancora valide anche per la Cross Cup di Swiss Athletics con gli atleti confederati che potrebbero cambiare alcuni giochi tattici. In campo maschile le gare sembrano proporre più favori, mentre tra le ragazze emergono diverse figure dominanti.

Medaglie rossoblù agli Indoors di Zugo

CANOTTAGGIO /

Una medaglia d'oro, quattro d'argento ed una di bronzo. È il fantastico bottino conseguito dagli atleti ticinesi in occasione degli «Swiss Indoors» andati in scena alla Sporthalle di Zugo. L'evento di sabato è stato caratterizzato da due nuovi primati nazionali, entrambi in campo femminile, grazie a Jeanine Gmelin (élite) e Sofia Meakin (pesi leggeri). Ticinesi, come detto, in gran spolvero. Nella categoria U17 il titolo è andato a Leonardo Salerno dell'Audax Paradiso. Il pupillo di Paola Grizzetti si è imposto nel tempo di 4'45" (sui 1500 m). Nella categoria U15 (1000 m), argento per Riccardo Crivelli (Lugano) in 3'29"6. A 1/100 troviamo Francesco Elia (Ceresio). Fra le ragazze, secondo rango per la cerasiana Soley Rusca in 3'48"4. Negli U19 il titolo è andato al nazionale zurighese Marino Kerler. Al 4. rango

troviamo il cerasiano Luis Schulte con un crono di 6'26"9. Al 6., staccato di meno di 2", Neel Bianchi (Lugano) vincitore lo scorso anno negli U17. Da sottolineare il 4. rango di Sofia Schenk (SCCM) negli U15 e il 6. Olivia Negrinotti (Ceresio) nell'élite e di Giorgia Pagnamenta (Lugano) negli U17. Nei master Luca Pesce (Lugano) e Raffaele Mercato (Locarno), si sono classificati 2. nelle rispettive categorie.

Domenica Neel Bianchi (U19) e Giorgia Pagnamenta (U17) sono invece stati i più veloci nel secondo test sulla lunga distanza di Mulhouse, promosso dalla Federazione elvetica. Bianchi ha chiuso i 6 km in 24'11"08. Terzo il cerasiano Luis Schulte. La Pagnamenta si è imposta (in 17'54"85) sui 4 km. In evidenza anche Filippo Ammirati (Lugano) e Olivia Negrinotti (Ceresio), entrambi 6. nella categoria élite. **A. Bott.**